



COMUNICATO STAMPA UNITARIO

La crisi del Gruppo Delta è il risultato di una gestione opaca e dissennata che ha travolto norme di legge e principi prudenziali.

La soluzione prospettata dai commissari di mettere in liquidazione il Gruppo Delta scaricando sui 900 lavoratori e sulle loro famiglie le responsabilità di una strategia di finanza predatoria sono moralmente e socialmente inaccettabili.

E' necessario ricapitalizzare la CR S. Marino mettendola al riparo da ogni rischio di fallimento e consentendo ad Intesa/S.Paolo che ha manifestato disponibilità ad intervenire attenuando, parzialmente, le ricadute occupazionali di operare in condizioni di assoluta stabilità attuale e futura della Capo Gruppo.

E' altresì, indispensabile un intervento di sistema da parte di ABI, mentre la "componente emergenziale" del Fondo di Solidarietà di settore, per la quale è in atto l'iter di approvazione ministeriale, potrebbe, ulteriormente attenuare i drammi occupazionali.

La crisi del Gruppo Delta, per quanto gravissima, può essere governata.

Se così non fosse le scriventi Segreterie Generali attiveranno tutti gli strumenti sindacali e legali per denunciare e perseguire in tutte le sedi una gestione canaglia e le omissioni di controlli e di vigilanza che l'hanno di fatto consentita.

Roma, 17 marzo 2010

LE SEGRETERIE GENERALI

DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SILCEA SINFUB UGLCREDITO UILCA